LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Giornata regolare nel Campionato di foot-ball

Giornata calma e regolare si può definire, quella di ieri. Essa vide infatti la vittoria dei *leaders* dei due Gironi e non registra che un match solo a forte marcatura, quello in cui il Bologna schiacciò la Pisa sotto ben cinque «goals». La sicura vittoria dei due capi dei Gironi aumenta del girone di ritorno del Campionato.

Le deliberazioni del Direttorio hanno fatto perdere sei punti alla Juventus e la classifica del Girone A resta in conseguenza un po' rivoluzionata. Il Novara si è incaricato a suo volta di recare un altro dispiacere ai juventini facendo in casa propria per un goal a zero. Malgrado che il Brescia e la Novese abbiano perduto i loro incontri, le squadre che rimangono confinate in coda ai due Gironi sono la Virtus di Bologna e lo Spal di Ferrara. Ecco la classifica dopo gli ultimi risultati e deliberazioni:

Girone A: Genoa 25, Pallova 20, Alessandria 19, Livorno 19, Internazionale 18, Modena 18, Juventus 15, Casale 14, Sampierdarena 12, Novara 11, Brescia 9, Virtus 4.

Girone B: Torino 22, Pro Vercelli 21, Bologna 20, Doria 19, Pisa 18, Legnano 18, Cremona 15, Milano 13, Helias 13, Spezia 11, Novese 10, Spal 8.

Genoa, Juventus, Livorno, Padova, Alessandria, Sampierdarena, Pro Vercelli, Bologna, Cremona, Hellas hanno giocato una partita in meno. Internazionale due.

Girone A

Novara batte Juventus (1-0)

Novara, 18, mattino.

La settimana scorsa a Modena ha fatto, per essi oggi giocassero con tanto slancio e tale desiderio di vittoria da far loro dimenticare una delle più belle vittorie della stagione. E fu una vittoria meritata.

Un ennesimo rimaneggiamento nella squadra, che ha posto ancora in linea di battaglia Milani e Rejnoldi alla mezzala destra, con Marucco al centro attacco, ha finalmente dato risultato concreto. Indubbiamente non è ancora questa la prima linea ideale, quando si considera che Marucco al centro e un po' confusionario e Cappa poco preciso nel passaggi; ma in complesso questo match è del più belli che la squadra azzurra abbia giocato in questa stagione. Infatti non come oggi gli allineamenti novresi hanno tentato con frequenza la porta avversaria. Anche gli bianchi hanno lavorato con continuità, meno Pedrini che a questo posto si trova a disagio, mentre la difesa fu precisa e attenta.

La Juventus, privata di Rosetta per ordine superiore, era in cattiva disposizione, specialmente nel primo tempo, durante il quale si lasciò annullare nettamente non rilevando se stessa che dopo il goal novarese. Grabbi fu certamente il migliore dei torinesi e ha merito suo se qualche buona occasione, che però non fu sfruttata dai suoi compagni di linea, si creò sulla porta avversaria.

Monticone e Bigatto sostennero gli avanti fastidiosamente e aiutarono validamente anche la difesa, che oggi ebbe una giornata nebulosa. Il match fu arbitrato in modo impeccabile da Venegoni.

Il primo tempo, dopo una netta superiorità novarese, si chiuse senza che nessun punto venisse segnato. L'inizio del secondo fu caratterizzato nuovamente dalla foga novarese, che ottenerva per merito di Marucco un bellissimo goal al 2.o minuto. In seguito la Juventus ha attaccato a sua volta vigorosamente costringendo spesso gli azzurri nella loro metà campo senza però riuscire a sfruttare il gioco aereo che quest'oggi mantenevano solidamente.

La fine segnava così la vittoria degli azzurri novaresi.

Casale batte Modena (1-0)

Casale, 18, mattino.

Abbiamo assistito ieri presso a poco ad una seconda edizione della partita giuocata nello stesso campo dal Padova. Nel primo tempo la supremazia è stata quasi continua ed assoluta per i casalesi, che giudicati sinceramente da Mattei, hanno portato attacchi su attacchi alla porta di Biancotti, sinchè pecc pallina della fine del primo tempo, Gallino, su passaggio di Ferraris, in una serrata mischia accettò il pallone nella rete, tra gli applausi entusiastici del pubblico. Però, gli diverse altre occasioni di segnare erano state mancate per le precise parate del portiere modenese ed anche per la indecisione del tiro centrale degli avanti casalesi. A cio si aggiunga che per un errato sistema di giuoco nessuno dei mezzoavanti allineati dal Mattea e Calligaris, fornì il giuoco a Michiavacca, il quale ieri appariva in ottima giornata e disposto a sostenere un ruolo di primo ordine. Dopo lo scacco subito, il Modena si stancava alla riscossa, ma inutilmente.

Nella ripresa, invece, le vicende del giuoco subirono un cambiamento impressionante; l'iniziativa fu dei modenesi, e si deve all'Innesarulfo Matina, molto bene coadiuvato da Calligaris e da De Michelis, precisi e potenti nel tirare, se gli ospiti erano stati in alcuni furiosi e ben combinati attacchi, non riuscirono a capovolgere l'esito della partita. Un po' di panico invase la squadra casalinga, che specialmente in Gallino e Ferraris, individui e indugianti eccessivamente sul pallone, ebbe in questo secondo tempo un periodo pero, mentre Gabba apparve molto lento. La fine della partita lasciava nervosisti gli attacchi della rete dei casalini e vincitori per uno a zero.

Del Casale emersero: Matina, Biando, Calligaris, De Michelis e Gaviolio, questi poco elogiati al lavoro del Modena: Biancotti, Scalfotti, Pedrevei e Cattin. Tempo discreto e tecnica pesante. Arbitro Zenarri, dell'Ardrea Doria.

Genoa-Brescia (5-0)

Genova, 18, mattino.

I genoani hanno voluto di animi tenendo non nominare segnare; e al 18.o minuto che in seguito ad un'azione combinata di Mariani, Catto e Bergamino, quest'ultimo riesce a violare la rete con un colpo di testa.

L'unica occasione per i bresciani viene mancata da Giuliani che non sa approfittare di un cross di Ferrari. Al 6.o Jehanno segna il secondo punto per merito di Santamaria.

Prima che il tempo finisca l'inesauribile Mariani opera un'ennesima discesa e passa a Catto che segna invece Trivellini al 38.o dalla porta.

Nella ripresa i bresciani sono ridotti in 10 per l'uscita di Furia, contusosi, e la squadra non esiste più. Al 25.o il Brescia è costretto in difesa e sardi raccolgono di testa il gallone calciato da Bergamino segna il quarto punto. L'ultimo punto viene segnato dal Cocca da Santamaria che era riuscito a svalicare i due terzini avversari.

Vola di Torino ha diretto l'incontro.

Livorno batte Virtus (4-0)

Livorno, 18 mattino.

I livornesi non hanno smentito le previsioni della vigilia ed hanno vinto con facilità l'arbitro Furbanti di Firenze. Al 1.o minuto Alle 14.25. Gordini del Virtus segna il primo punto e gli unionisti pareggiano al 7.o minuto con Magnozzi. Segue una fase di giuoco sconclusionato e soltanto al 44.o minuto ancora Magnozzi segna il secondo goal. Nella ripresa gli amaranto giocano assai meglio, ma gli ospiti non abbandonano la difesa. Al 26.o Stazzola marca il terzo punto per i livornesi e Magnozzi porta a quattro il vantaggio al 38.o. Il servizio unionista mette a dura prova gli avversari che si difendono strenuamente. La fine trova invariato il punteggio.

Alessandria-Padova (2-2)

Alessandria, 18, mattino.

Nonostante la partita di ieri contendesse un'ultima speranza di vittoria a due squadre, che ieri ottennero la vittoria ai giocatori grigi. Oggi il mancato rendimento dei padovani è dovuto specialmente alla mancata efficenza della prima linea. Conseguenza della mancanza di Baldocchi in parte può essere giustificato, ma non si comprende come Bellotti abbia lasciato specialmente sulla destra. Del resto anche i mezzoavanti erano incompleti ed in misura assai maggiore.

Folla numerosa; grande soprattutto di donne, ma molto di nervosi. Vincitori per merito dell'arbitro sig. Trezzi.

Gli alessandrini dominano nettamente per la prima mezz'ora di gioco: le loro azioni sono rapide e cercano di sorprendere gli avversari di intessere serie controffensive. Il primo goal è segnato dopo dieci minuti per merito di Rauchero che ha sfruttato geniale mente un prezioso cross di Cassa. I padovani continua a sferrarsi sotto la rete di Lodolo fino al 25.o minuto della fuga di Zomnito vich che trascina il compagno Musa. La Pazione non troppo scoraggiante non è colta in tempo dai terzini, sicchè Musa, completamente libero segna da pochi passi il pareggio. I grigi per una seconda ripresa sono tosto il sopravento mettendo a dura prova l'abilità della difesa bianco rossa che prodigio non riesce ad evitare a Bauchero di segnare il secondo goal con un tiro alto terza. Segue una bella fuga di Bay tosto dai terzi padovani sul finire dell'arbitro di ripresa un calcio di punizione tirato da Gandini che Bon, il solo superiore e poi una seconda fortunata discesa dei padovani culminata con un tiro di Veronese con troppo forza. Cagnina si vede sguisciare di mano il vicino di palone. Il pareggio è di nuovo segnato. Nella ripresa il combattuto dell'attacco vien sul serio dagli ospiti che trovano nei concittadini una più la mano efficenza difendente. Le loro file si stimolano paurosamente e nei vuoti lasciati d'ogni parte si vedono effettuarsi ardite punteate specialmente delle ali quasi sempre libere. L'Alessandria produce tu tione seriamente impegnata la difesa dei grigi, mentre i forwards non riescono a concretare un sistema qualsiasi di attacco. Verso l'ultimo quarto di ora Musa ottiene una forte e riccosa, degli alessandrini determinata da una fuga di Gatta I, e si avvale colpo con un tiro laterale. Ma le segnalo subito dopo un tiro di Lodolo, che il portiere infrange con un balzo felino. Poi si ancora al volo di Gatta che manda a sparpiglia e calciare a chiusa dal due per il pareggio. Mentre in conseguente calcio di punizione tirato da Gandini è salvato con un colpo di testa di Modulo sul limite della porta. Ancora una seconda discussa azione dei padovani. Ma con la fine della partita e fischiata con esito pari.

Internazionale batte Sampierdarena (1-0)

Milano, 18, mattino.

Un bel match hanno disputato l'Internazionale e la Sampierdarenese, completa la prima e con due terze la seconda. L'intio un match veloce, movimentato, in cui tutti, i due quadri si sono impegnati tanto che gli ultimi minuti della partita erano rallentati nella rapidità delle azioni. I nero-azzurri giocarono al contrario, prevalso all'attacco ed hanno segnato l'unica punto della giornata al quinto minuto dal primo tempo, per merito di Agradi. Essi hanno trovato gli avversari non disposti a vendere cara la pelle e specialmente al due Garzino gli cagliti devono se la sconfitta si è contenuta in termini così onorevoli.

Arbitro Maiani del Torino.

Girone B

Andrea Doria batte Hellas (4-2)

Genova, 18, mattino.

La Doria ha ieri conquistato una meritata vittoria. Hellas si è difeso sempre energicamente, ha contrattaccato spesso dimostrando buone compagine e giocando ad assai combattiva. Dopo il pareggio conseguito dai doriani gli bellaldini si impegnano a fondo onde vincere. Ma non sono quelli che furono ieri indiscutibilmente più forti.

Il portiere veronese all'inizio deve intervenire ripetutamente per fermare i pericolosi due tiri di Bixio e di Merlini. Al 15.o minuto su fallo di Zanardi, Lazzari riesce a segnare imparabilmente. Lo stesso anzichè dieci minuti dopo, Lazzari riesce a segnare. Ma riparare due tiri di Morandi e Zanardi riesce a segnare. Non sono trascorsi due minuti che su un secondo calcio d'angolo Pruna trova ancora la via del goal. La Doria si sente ora, e Carta deve parare due tiri dei rispo lavoure su tiri di Merlini, Bixio e Torrisi. Arbitro Ardrea di Genova.

Hellas non nuovo sotto.

La ripresa vede l'avanzamento della superiorità doriana che si fa pressante ed indiscutibile. Al 5.o minuto Merlini segna il quinto. Al settimo minuto su centro di Lanzon, Bixio con preciso colpo di testa segna imparabilmente.

Debuttano registrare fino al 32.o minuto le cose si stanno sotto l'Hellas non con esito nullo. Finalmente al 42.o minuto e quando gli ospiti si stanno per ritirare, Merlini segna il Ghiglione riuscito a segnare un passaggio di Carfione. Prima che fischi la fine Bixio riesce a portare a quattro i goals per la sua squadra.

Bologna batte Pisa (5-0)

Bologna, 18, mattino.

Nella pioggia del suo magnifici mezzi ed gli giornali addirittura meravigliosi, il Bologna ha ieri nettamente dominato, nervosamente dal Pisa, sempre più inferiore ai suoi avversari. Il primo tempo è stato quasi tutto di marca bolognese. Ma i due bianco-azzurri non hanno mostrato quei migliori caratteristiche del loro bel gioco e avevano ai quadrato di Bologna. Il Pisa deve essere accolto senza alcuna discussione. Apparve evidente ieri la debolezza delle forze in campo, ed il Pisa, che si dimostra alquanto disorganizzato, non ha potuto fare di più dato la un disgraziato accidente di giuoco il Catarzi, veggiamo completo al predominio degli avversari.

La partita, che è stata divisa da Lanza, ha dato nell'inizio del primo tempo, ma non hanno i rossoblei sono assai spostate. Al 10.o minuto il primo goal, e al 30.o minuto il terzino Catarzi cade malamente su Pozzi e si produce la rottura del dito indice. Il Bologna raccoglie fulminea mente due goals al 15.o e al 40.o minuto e il primo con Dallavalle e l'altro con Schiavio, su azioni condotte dagli stessi. In seguito il Pisa giunge pesantemente, un nulla ormai di difesa della difesa bianco rossa che pro-rossoblei. Al 41.o minuto, Martelli passa a Dallavalle un cross dal centro e il bolognese incorna con un tiro meravigliosi di trasformarlo in «goal».

Nella ripresa, dopo tre minuti, il Bologna ottiene un nuovo successo e questa volta con Pozzi che trasforma in «goal» un tiro rimandato del portiere pisano. Al 22.o minuto, ha un secondo attacco bolognese, Schiavio, raccogliendo un giusto passaggio di Dallavalle, segna imparabilmente il quinto goal. Nell'altro di notevole resto della partita, che si chiude con colla netta vittoria dei Bologna, per 5 a zero.

Pro-Vercelli batte Milan (2-1)

Vercelli, 18, mattl.

Partita tecnicamente poco brillante quella di ieri, i cocchiatini hanno nettamente dominato nel primo tempo; la loro azione fu alquanto meno efficace nella seconda parte. Il vercellese ha segnato i primi a segnare: essi marcarono un punto al 5.o minuto del giuoco, e segnato da un altro dopo breve tempo, i milanesi segnarono al 30.o minuto del primo di Cevenini V. I bianchi mancavano di Mattuleja e Gizzi, gli ospiti di Gal.

Torino batte Spal (3-1)

Il Torino ha guadagnato ieri altri due punti nella classifica del Campionato. Due punti nella classifica del Campionato. Due punti che gli decidono ormai la vittoria sugli rivali, senza farsi soverchiamente pregare, a Ferrara. Ecco il resoconto:

Le sondate si dispiegano nel secondo tempo dinanzi all'arbitro Sangiorgio di Genova.

Spal: Pagliolo; Fini e Tiozzerelli; Preti, I, Savini e Mantovani; Ravarotti, Negri, Pigli II, Bay e Dalbene.

Torino: Gorondo II e Martin II; Martin I, Lanzi e Staccione; Calvi, Mosso III, Martin III, Schiaffino e Pozzo.

Questa almeno la disposizione in cui ritiriamo la maggior parte delle gare. Gli ferrarese iniziata da parte dei torinesi con Calvi al comando dell'attacco e Martin II al centro.

Il primo tempo fu il migliore dei due. Il Torino vi scende in campo le idee più organiche. I tre punti che esso segnò non furono però il frutto di azioni organizzate. Dopo cinque minuti di giuoco, Schiaffino aprì la marcatura, con una superiorità di qualche palione in mezzo ad un groviglio d'uomini. Poco dopo Martin III consente il 2.o vaguo per il campo in cerca di lavoro, finiva per stanchezza di arrivo, nimbolmente. Calvi si pone d'origine, quello dell'ala. Come per confermare che l'opinione sua sulla formazione della linea di attacco era la migliore, il pallone dei Martin segnava egli stesso dopo una mezz'ora di giuoco il secondo punto. Su un attacco ferrarese, i due terzini degli ospiti si sono spostati, lasciando un vuoto di metà campo. Sguisciando agilmente davanti a Finì, a bellissimo attaccante in velocità Tiozzerelli. Martin III giungeva solo davanti al goal. Mentre stava per tirare, veniva impaurito da una carica nella schiena: il portiere usciva di porta, cadeva e non riusciva a fermare la palla che finiva per entrare, a conto proprio andava a far la conoscenza della rete.

Poco più tardi lo stesso Martin segnava un 3.o goal ed allora non vi fu più dubbio sul vincitore